SICUREZZA Il bilancio 2012 del ministero dell'Interno: per i delitti una crescita complessiva dell'1,3% - Omicidi ancora in diminuzione

Reati, l'anno nero di furti e scippi

Aumenti a due cifre per «colpi» in abitazione e borseggi - Grandi centri sotto tiro

Primi consuntivi per il trend dei reati che nel 2012 sono arrivati a sfiorare i 2,8 milioni. A fronte di un aumento complessivo dell'1,3%, alcune tipologie di reati registrano incrementi a due cifre. Si tratta di quei reati predatori più strettamente collegati all'attuale fase di crisi economica, come i furti in casa (+15,5%), gli scippi (+13%) e i borseggi (+11%). Gli omicidi volontari segnalano un calo del 5%, dopo il rallentamento del 15% dal 2006 al 2010 e una ripresa nel 2011. Nei grandi capoluoghi la situazione più critica: Milano in vetta per l'incidenza dei reati, Roma per numero totale, Napoli per rapine e truffe, Catania per scippi.

Servizi ▸ pagine 2 e 3

Sicurezza
LA MAPPA DELLE PROVINCE

Il bilancio
I dati del ministero dell'Interno fotografano il trend delle attività criminose nel 2012

I grandi centri
Milano migliora ma l'incidenza è la più alta Roma è la peggiore per numero totale

Reati, una denuncia ogni dieci secondi

Quasi 2,8 milioni di delitti, in crescita dell'1,3% - Per furti, scippi e borseggi aumenti a doppia cifra

PAGINA A CURA DI
Rossella Cadeo

Più di cinque reati al minuto, 320 all'ora, quasi 7.700 al giorno, per tutti i 365 giorni dell'anno. Visto da una prospettiva ravvicinata, il bilancio della criminalità in Italia nel 2012 conferma l'attuale percezione di insicurezza, alimentata anche dai recenti episodi di cronaca nera.

Tanto che nei giorni scorsi il titolare del Viminale, Angelino Alfano, ha annunciato «un piano per la sicurezza delle città» al quale sta lavorando insieme all'Anci e al ministro degli Affari regionali.

I numeri forniti dal ministero dell'Interno sui delitti commessi – e denunciati alle Forze dell'ordine – nel 2012 registrano però un aumento generale di "appena" l'1,3 per cento: circa 2,8 milioni contro i 2,76 milioni del 2011, 36mila in più.

Dall'analisi per territorio (si veda la tabella a fianco) e per tipologia di delitti (si vedano le tabelle sotto in questa e nella pagina precedente), il peggioramento è tuttavia molto più pesante, soprattutto per quanto riguarda i reati cosiddetti "predatori". Si tratta dei reati che incidono direttamente sui beni personali, maggiormente legati alle fasi di crisi economica e in grado di destare particolare preoccupazione nella collettività per le modalità in cui vengono portati a termine: con violenza nelle rapine e negli scippi, con subdola abilità nei borseggi o nei furti o nelle truffe.

Sul territorio

Per quanto riguarda le singole aree e calcolando il totale dei delitti in rapporto alla popolazione, le province più sotto pressione si confermano le grandi realtà come Milano (8.400 reati ogni 100mila abitanti), Rimini (che grande diventa d'estate con l'arrivo di turisti e rischi al seguito), Bologna e Torino (tutte oltre quota 7mila), Roma, Genova e Firenze (sopra 6mila). Ma mentre Milano e Genova registrano un miglioramento (rispettivamente del 2,3 e del 3,6%), negli altri capoluoghi l'allarme reati si è aggravato. Sul fronte opposto Matera, Oristano, Belluno restano le più serene sul fronte della sicurezza (sebbene le ultime due con un peggioramento da non sottovalutare).

Quanto al "volume" totale dei delitti, Roma supera (di poco) Milano (267mila contro 258mila), seguita a sua volta da Torino e Napoli. Isernia, Oristano ed Enna sono invece quelle dove si concentra il minor numero di fatti criminosi (sotto i 4mila casi).

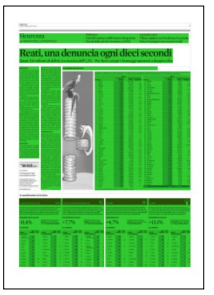
Qualche sorpresa viene invece dalle variazioni. L'arretramento più forte lo registrano Bolzano, Siena e Gorizia: queste aree concordemente ritenute e percepite tranquille registrano infatti un aumento dei delitti denunciati intorno al 10%, una svolta che non le sposta comunque dalla parte "buona" della classifica. Di contro, le province che migliorano più spiccatamente sono Teramo, Sondrio e Macerata (tutte già con una bassa quota di reati).

Tipologia e trend

Quanto ai totali delle varie tipologie di delitti, va sottolineato che oltre la metà delle denunce riguarda la sottrazione di beni, i cosiddetti furti: oltre 1,5 milioni, in aumento del 4% rispetto al 2011. Tra le diverse categorie di furti (nei negozi, di ciclomotori, sulle vetture in sosta), spiccano i furti in casa sia come numero (quasi 237mila casi) sia come incremento (quasi il 16% in più). Seguono i borseggi, che si avvicinano a quota 150mila – segnando un 11% di aumento, ma restano ancora lontano dal picco del 2007 (oltre 160mila) – e le autovetture rubate (127mila, tuttavia in leggero calo, -0,4%). Sono poi salite dell'8% le frodi (quasi 114mila), del 5% le rapine (42mila casi) e del 14% gli scippi, arrivando a sfiorare i 20mila casi (si vedano le schede sotto).

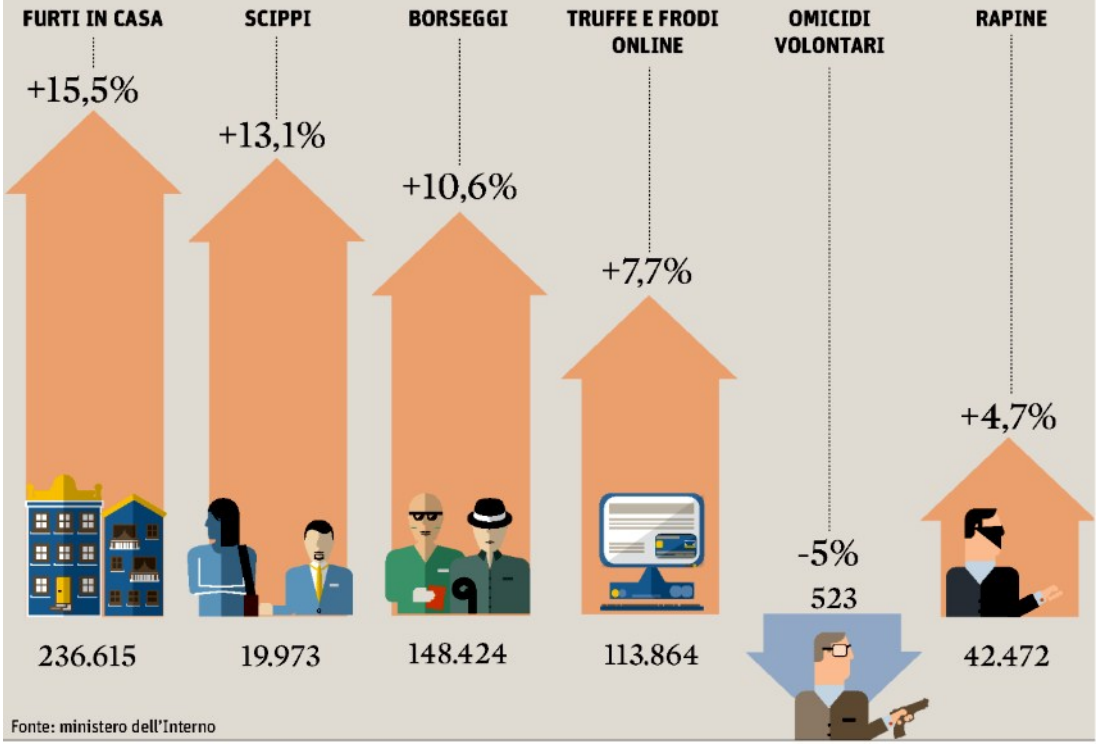
Quanto agli omicidi, anche il 2012 – nonostante l'allarme diffuso – resta lontano dai picchi raggiunti in passato: nel 2012 ne sono stati perpetrati 523, contro i 550 del 2011 (-5%) e un centinaio meno rispetto al biennio 2006-2007.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fotografia dell'emergenza

Trend dei delitti commessi negli anni 2012/2011 e numero delle denunce per alcune tipologie di reati



Fonte: ministero dell'Interno

Le «specializzazioni» sul territorio

Provincia per provincia la fotografia statistica dell'emergenza

Nelle sei tabelle pubblicate in basso in queste due pagine sono indicate le 10 province meno sicure e le 10 più sicure in base ad alcune tipologie di reato.

I dati
I dati sono stati forniti dal ministero dell'Interno e sono riferiti al 2012 (non consolidati) e al 2011 (consolidati). Le sei tipologie di reato sono: furti in casa, furti con destrezza (borseggi), furti d'auto, truffe e frodi informatiche, rapine, furti con strappo (scippi).

I calcoli
L'indice secondo il quale è ralizzata la classifica è calcolato rapportando il numero dei delitti commessi a 100mila abitanti. Per ogni provincia è indicata anche la variazione % dei reati rilevati nel 2012 rispetto a quelli rilevati del 2011. L'aumento dei reati è evidenziato in rosso, mentre in verde sono indicati i cali dei reati. Stessa metodologia è utilizzata per la tabella della pagina con la classifica delle province considerato i delitti totali ogni 100mila abitanti.

Le variazioni
La percentuale pubblicata in testa a ognuna delle sei tabelle indica la variazione di quella tipologia di reato nel 2012 rispetto al 2011

(a cura di Antonello Cherchi)

FURTI IN ABITAZIONE

I topi di appartamento sono in attività soprattutto nella provincia di Lucca, dove l'anno scorso si sono registrati 745 furti in casa ogni 100mila abitanti, con un incremento del 13% rispetto allo stesso dato del 2011. La provincia meno colpita è, invece, Crotone, dove seppure il fenomeno è cresciuto, si attesta sui 108 furti ogni 100mila abitanti

VARIAZIONE ITALIA 2012/2011

+15,5%

Nel 2012 i furti in casa sono stati **236.615** (contro 204.891 del 2011): **397 ogni 100mila** abitanti

LA CLASSIFICA

	Province	Ogni 100mila	Var. % 12/11
	LE PIÙ COLPITE		
1	Lucca	745	13
2	Savona	650	24
3	Pavia	649	7
4	Asti	647	39
5	Ravenna	624	30
6	Massa C.	600	30
7	Torino	599	21
8	Alessandria	597	5
9	Pisa	592	-4
10	Milano	591	10

	Province	Ogni 100mila	Var. % 12/11
	LE PIÙ TRANQUILLE		
1	Crotone	108	8
2	Oristano	117	14
3	Matera	151	3
4	Napoli	152	2
5	Potenza	160	-2
6	Sondrio	162	-16
7	Isernia	163	4
8	Campobasso	167	-15
9	Enna	171	13
10	Belluno	174	16

FURTI CON DESTREZZA

La piazza privilegiata dei borseggiatori è la provincia di Milano, che nel 2012 ha assistito a 842 "furti con destrezza" ogni 100mila abitanti, con un aumento del 5% sullo stesso fenomeno registrato nel 2011. Si può, invece, girare tranquillamente per strada nella provincia di Oristano, dove i borseggi sono stati solo 13 ogni 100mila abitanti (-5% sul 2011)

VARIAZIONE ITALIA 2012/2011

+11%

Nel 2012 borseggi sono stati **148.424** (contro 134.121 del 2011): **249 ogni 100mila abitanti**

LA CLASSIFICA

	Province	Ogni 100mila	Var. % '12/'11
	LE PIÙ COLPITE		
1	Milano	842	5
2	Bologna	773	18
3	Torino	732	23
4	Rimini	716	14
5	Genova	616	-12
6	Roma	556	20
7	Venezia	525	16
8	Firenze	481	33
9	Prato	432	44
10	Trieste	432	-10

	Province	Ogni 100mila	Var. % '12/'11
	LE PIÙ TRANQUILLE		
1	Oristano	13	-5
2	Isernia	16	-13
3	Nuoro	18	-3
4	Crotone	23	167
5	Sondrio	24	-39
6	Messina	25	-19
7	Lecce	26	-2
8	V. Valentia	26	-19
9	Caltanissetta	27	9
10	Matera	29	-14

FURTI DI AUTOVETTURE

Possedere un'auto e risiedere nella provincia di Barletta-Andria-Trani non fa dormire sonni tranquilli: lo dimostrano gli 831 furti (ogni 100mila abitanti) messi a segno nel 2012. La provincia di Catania segue a un passo (828 furti). Meno problemi, invece, a Belluno, nella cui provincia sono sparite solo 12 auto ogni 100mila abitanti, con un calo del 16% sul 2011

VARIAZIONE ITALIA 2012/2011

-0,4%

Nel 2012 i furti d'auto sono stati **126.447** (contro 126.909 del 2011): **212 ogni 100mila abitanti**

LA CLASSIFICA

	Province	Ogni 100mila	Var.% 12/11
	LE PIÙ COLPITE		
1	Barletta-Andria-Trani	831	-1
2	Catania	828	2
3	Napoli	577	8
4	Bari	503	-9
5	Roma	495	-3
6	Foggia	435	-15
7	Milano	423	-7
8	Palermo	389	10
9	Reggio C.	321	33
10	Brindisi	293	-2

	Province	Ogni 100mila	Var.% 12/11
	LE PIÙ TRANQUILLE		
1	Belluno	12	-16
2	Bolzano	17	-14
3	Sondrio	18	-25
4	Trento	24	12
5	Pordenone	24	-8
6	Aosta	25	10
7	Verbania	26	21
8	Biella	32	21
9	Gorizia	34	4
10	Udine	36	-6

TRUFFE E FRODI INFORMATICHE

La provincia di Napoli ha il primato delle truffe: l'anno scorso ne sono state commesse 327 ogni 100mila abitanti. Al secondo posto c'è Trieste, che fra le prime dieci province più esposte alle truffe è in compagnia, tra le altre, di Milano, Brescia e Bologna. La provincia più tranquilla è, invece, quella di Barletta-Andria-Trani: 95 truffe ogni 100mila abitanti

VARIAZIONE ITALIA 2012/11

+7,7%

Nel 2012 le truffe sono state **113.864** (contro 105.692 del 2011): **191 ogni 100mila abitanti**

LA CLASSIFICA

	Province	Ogni 100mila	Var.% 12/11
	LE PIÙ COLPITE		
1	Napoli	327	-8
2	Trieste	271	75
3	Isernia	267	14
4	Milano	258	4
5	Brescia	250	47
6	Bologna	250	13
7	Novara	248	35
8	Pescara	243	4
9	Verbania	234	66
10	Savona	232	12

	Province	Ogni 100mila	Var.% 12/11
	LE PIÙ TRANQUILLE		
1	Barletta-Andria-Trani	95	-5
2	Fermo	97	1
3	Como	99	8
4	Monza e della Brianza	100	29
5	Matera	101	12
6	Pesaro	112	22
7	Crotone	121	0
8	Agrigento	124	4
9	Treviso	125	30
10	Oristano	126	22

RAPINE

Con oltre 100 rapine (ogni 100mila abitanti) in più di Palermo e Milano, Napoli è in testa alla classifica delle province flagellate da tale piaga. Nel 2012, infatti, nella provincia partenopea si sono verificate 261 rapine ogni 100mila abitanti. Fenomeno quasi sconosciuto, invece, nella provincia di Belluno, dove le rapine sono state solo 7 ogni 100mila abitanti

VARIAZIONE 2012/11

+4,7%

Nel 2012 le rapine sono state **42.472** (contro 40.549 del 2011): **71 ogni 100mila abitanti**

LA CLASSIFICA

	Province	Ogni 100mila	Var.% 12/11
	LE PIÙ COLPITE		
1	Napoli	261	-4
2	Palermo	159	25
3	Milano	154	6
4	Catania	144	17
5	Prato	137	-7
6	Caserta	127	5
7	Torino	113	7
8	Bari	106	35
9	Rimini	101	13
10	Roma	100	-4

	Province	Ogni 100mila	Var.% 12/11
	LE PIÙ TRANQUILLE		
1	Belluno	7	-6
2	Oristano	10	14
3	Verbania	10	-38
4	Pordenone	10	-33
5	Sondrio	11	-5
6	Matera	13	92
7	Enna	13	21
8	Campobasso	14	-16
9	Potenza	14	73
10	Isernia	15	160

SCIPPI

Nel 2012 gli scippi hanno colpito soprattutto la provincia di Catania, con 107 "colpi" messi a segno ogni 100mila abitanti. Non è andata meglio nella provincia di Napoli, dove il dato è di poco minore: 102 scippi. Decisamente favorevole, invece, la situazione di Belluno, dove non si è verificato neanche uno scippo, con una diminuzione del 67% rispetto al 2011

VARIAZIONE ITALIA 2012/11

+13,1%

Nel 2012 i furti con strappo sono stati **19.973** (contro i 17.657 del 2011): **34 per 100mila abitanti**

LA CLASSIFICA

	Province	Ogni 100mila	Var.% 12/11
	LE PIÙ COLPITE		
1	Catania	107	6
2	Napoli	102	9
3	Prato	91	26
4	Bari	81	21
5	Rimini	70	-8
6	Torino	64	13
7	Milano	64	24
8	Palermo	63	12
9	Trapani	60	13
10	Genova	50	-20

	Province	Ogni 100mila	Var.% 12/11
	LE PIÙ TRANQUILLE		
1	Belluno	0	-67
2	Rieti	1	-33
3	Sondrio	2	50
4	Pordenone	3	-29
5	Udine	3	20
6	Verbania	4	500
7	Gorizia	4	-57
8	Oristano	4	250
9	Viterbo	4	100
10	Lecco	4	-25

Le province in graduatoria in base all'incidenza dei reati denunciati in rapporto alla popolazione (ogni 100mila abitanti), con il numero totale dei reati rilevato in ciascuna e la variazione 2012/2011 - In verde le variazioni delle province dove i reati sono calati, in rosso dove sono aumentati

	Province	Delitti per 100mila abitanti	Delitti Numero Totale	Variazione % 2012/2011
1	Milano	8.438	257.988	-2,30
2	Rimini	7.562	24.541	6,45
3	Bologna	7.180	70.395	2,64
4	Torino	7.040	158.603	1,86
5	Roma	6.608	267.068	3,74
6	Genova	6.118	52.118	-3,56
7	Firenze	6.083	59.633	5,92
8	Ravenna	5.994	23.105	-2,34
9	Lucca	5.901	22.886	8,85
10	Prato	5.894	14.600	-3,29
11	Savona	5.704	16.005	2,40
12	Livorno	5.598	18.732	1,42
13	Pisa	5.539	22.857	-1,50
14	Parma	5.516	23.762	4,06
15	Pescara	5.442	17.171	1,53
16	Imperia	5.429	11.622	-6,15
17	Venezia	5.181	43.861	0,93
18	Pavia	5.181	27.860	1,28
19	Modena	5.089	34.976	-7,94
20	Padova	5.016	46.331	6,92
21	Catania	4.987	53.800	0,46
22	Brescia	4.980	61.962	-1,08
23	Foggia	4.757	29.758	4,43
24	Reggio Emilia	4.708	24.500	7,98
25	Ferrara	4.691	16.498	4,14
26	Pistoia	4.681	13.455	0,05
27	Novara	4.622	16.951	-1,50
28	Forlì	4.609	18.026	-3,66
29	Latina	4.597	25.334	-2,21
30	La Spezia	4.591	10.044	8,14
31	Trieste	4.516	10.463	4,14
32	Palermo	4.507	55.993	5,10
33	Bari	4.494	56.003	2,90
34	Alessandria	4.456	18.952	-4,79
35	Grosseto	4.372	9.621	4,86
36	Napoli	4.362	133.171	0,01
37	Bergamo	4.339	47.403	0,95
38	Verona	4.339	39.258	4,14
39	Asti	4.268	9.292	8,30
40	Massa Carrara	4.224	8.413	0,14
41	Perugia	4.212	27.701	1,79
42	Caltanissetta	4.069	11.057	4,58
43	Piacenza	4.066	11.594	-1,90
44	Varese	4.049	35.522	0,28
45	Ragusa	4.034	12.464	3,78
46	Trapani	4.018	17.242	0,02
47	Brindisi	4.011	16.034	2,74
48	Ancona	3.995	18.946	0,64
49	Catanzaro	3.985	14.320	-1,00
50	Siracusa	3.924	15.671	3,72
51	Sassari	3.914	18.845	-3,02
52	Teramo	3.911	11.997	-9,17
53	Biella	3.901	7.074	-0,35
54	Vercelli	3.887	6.850	-0,09
55	Terni	3.873	8.846	3,68
56	Gorizia	3.852	5.404	9,68
57	Vibo Valentia	3.846	6.236	-4,34
58	Cremona	3.829	13.731	0,77
59	Mantova	3.805	15.593	-1,42
60	Barletta-Andria-Trani	3.802	14.903	3,62
61	Aosta	3.761	4.776	2,73
62	Chieti	3.712	14.410	2,05
63	Monza e della Brianza	3.705	31.399	1,92
64	Arezzo	3.695	12.703	4,17
65	Cagliari	3.684	28.726	3,77
66	Viterbo	3.661	11.557	2,81
67	Fermo	3.655	6.393	-0,62
68	Lodi	3.647	8.216	1,12
69	Salerno	3.591	39.225	5,09
70	Rovigo	3.553	8.592	1,48
71	Nuoro	3.541	7.635	2,21
72	Macerata	3.539	11.304	-8,00
73	Reggio Calabria	3.538	19.437	3,34
74	Vicenza	3.530	30.421	2,63
75	Siena	3.514	9.368	10,04
76	Ascoli Piceno	3.460	7.285	-7,55
77	Lecco	3.420	11.550	-4,72
78	Lecce	3.396	27.175	0,30
79	Trento	3.366	17.811	4,29
80	Cosenza	3.365	24.001	2,80
81	Taranto	3.349	19.509	0,44
82	Caserta	3.320	30.084	2,65
83	L'Aquila	3.311	9.872	-0,42
84	Pesaro	3.291	11.936	8,23
85	Isernia	3.278	2.841	-2,77
86	Bolzano	3.273	16.625	10,80
87	Messina	3.228	20.893	-0,43
88	Agrigento	3.205	14.267	-1,87
89	Cuneo	3.186	18.729	4,11
90	Udine	3.120	16.731	1,97
91	Rieti	3.098	4.841	3,37
92	Verbania	3.093	4.950	-6,73
93	Como	3.064	18.088	-2,89
94	Campobasso	3.028	6.834	0,04
95	Treviso	2.943	25.893	9,22
96	Pordenone	2.931	9.146	5,30
97	Frosinone	2.791	13.761	-2,05
98	Potenza	2.788	10.478	6,84
99	Sondrio	2.766	5.000	-8,83
100	Crotone	2.675	4.565	-1,19
101	Avellino	2.620	11.191	-5,31
102	Enna	2.613	4.504	1,90
103	Benevento	2.529	7.165	-5,38
104	Belluno	2.470	5.160	4,54
105	Oristano	2.340	3.814	5,50
106	Matera	2.260	4.518	-4,12
Totale		4.699	2.798.869	1,30

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati del ministero dell'Interno - Sdi/Ssd

La pressione area per area